

# PRIMA NIDIFICAZIONE DI FISTIONE TURCO *Netta rufina* IN PROVINCIA DI LATINA (PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO - LAZIO) E AGGIORNAMENTO SULLA DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NIDIFICANTE NEL LAZIO (ITALIA CENTRALE)

GIUSEPPE DI LIETO

(e-mail: [cunag@libero.it](mailto:cunag@libero.it))

**Abstract - First nesting of Red-crested Pochard *Netta rufina* in the province of Latina (Circeo National Park - Latium). General report on the distribution of the breeding population in Latium (central Italy).** In June 2023, in a small coastal pond in the Circeo National Park in the province of Latina (Latium), the first case of reproductive success of the Red-crested Pochard was documented. An adult female was observed with 8 newly hatched chicks.

Il 28 maggio, in uno stagno temporaneo mediterraneo (salinità non determinata) collocato nella fascia costiera retrodunale a ridosso della porzione meridionale del Lago di Fogliano (Parco Nazionale del Circeo - LT), ho osservato sostare per diversi giorni nel medesimo punto un maschio adulto di Fistione turco *Netta rufina*. Il settore circoscritto dello stagno in cui l'animale si tratteneva in atteggiamento territoriale era bordato da una fitta cintura di Giunchi *Juncus acutus*, habitat idoneo alla riproduzione di quest'anatra (Brichetti & Fracasso, 2003).

Questo singolare comportamento, considerato che in questa specie è la sola femmina ad incubare le uova (Brichetti & Fracasso, 2003), mi ha indotto a pensare che l'individuo stesse presidiando il sito riproduttivo in difesa del partner.

Il 19 giugno 2023 infatti, a conferma di quanto ipotizzato, la femmina adulta con al seguito 8 pulcini appena nati ha fatto la sua prima comparsa in acque aperte.

Ho seguito il nucleo familiare fino a luglio inoltrato, quando per eccessivo abbassamento del livello delle acque il gruppo ha abbandonato il sito stabilendosi in altro settore del lago.

Specie monotipica a distribuzione euroturantica, migratrice e parzialmente sedentaria, soggetta a fluttuazioni numeriche ed areale decisamente frammentato (Brichetti & Fracasso, 2003).

Fino agli anni 2000 la maggior parte della popolazione nidificante in Italia, stimata in appena 40-60 coppie, era distribuita in Sardegna, la restante parte localizzata in maniera frammentata in pianura padana (Brichetti & Fracasso, 2003).

Toscana e Lazio erano interessate da casi sporadici di nidificazione, sebbene attribuibili a soggetti di recente immissione o fuggiti dalla cattività (Tellini *et al.*, 1997; Brunelli *et al.*, 1998). La Sicilia veniva menzionata solamente in riferimento ad un numero limitato di nidificazioni storiche avvenute fino al 1943 (Stresemann, 1943), quando la specie era ritenuta rara su tutto il territorio italiano.

Durante l'ultimo ventennio lo scenario a livello nazionale è cambiato in maniera significativa, soprattutto in riferimento agli ultimi anni. Ciò ha determinato un'espansione e stabilizzazione dell'areale riproduttivo, anche in conseguenza all'aumento dei siti di svernamento, più che triplicati nel quinquennio 2006-10 rispetto al periodo 1991-95 (Zenatello *et al.*, 2014).

Attualmente l'intera popolazione italiana conta 145-160 coppie distribuite prevalentemente negli ambienti umidi del nord della penisola ed in modo molto più frammentato nel centro-sud e nelle isole maggiori (Brichetti & Fracasso, 2018).

Anche nel Lazio la fenologia della specie è mutata verso un maggiore consolidamento delle presenze (Brunelli & Fraticelli, 1997, 2010; Brunelli *et al.*, 2019).

A cominciare dagli anni 2000 la progressiva colonizzazione del Lazio è avvenuta a partire dalla provincia di Roma, assumendo tuttavia il carattere di un fenomeno discontinuo, localizzato e ancora una volta attribuibile a soggetti di dubbia origine selvatica. Nella primavera 2005 Biondi & De Vita (2005) citano 2 tentativi di nidificazione non andati a buon fine nella Riserva Statale Litorale Romano (idrovoce del canale dei pescatori di Ostia - RM). Nel 2006 nello stesso sito viene definitivamente accertato il successo riproduttivo di una coppia (Biondi, 2011).

La nidificazione è stata poi ripetutamente confermata per il Lago di Bolsena (VT) a partire dal 2011, la consistenza è passata dalle 3 coppie rinvenute inizialmente alle 10-15 stimate nel 2019 (Bernoni *et al.*, 2019). Coppie isolate si sono inoltre riprodotte nello stagno di Villa Pamphili a Roma nel 2018 (M. Scutellà in [www.ornitho.it](http://www.ornitho.it) consultato il 28 agosto 2023) e al CHM di Ostia (RM) nel 2019 (R. Scrocca in [www.ornitho.it](http://www.ornitho.it) consultato il 28 agosto 2023) e nel 2021 (A. Polinori in [www.ornitho.it](http://www.ornitho.it) consultato il 28 agosto 2023).

Dal 2016 la presenza della specie ha assunto carattere di maggiore regolarità anche nella Palude di Torre Flavia (Ladispoli-RM), dove diverse coppie adulte hanno frequentato l'area tra marzo e giugno (2016-2017), periodo compatibile con eventuali e probabili nidificazioni (Battisti *et al.*, 2020).

Il complesso dei Laghi vulcanici del Lazio settentrionale è risultato per il Fistione turco un ambiente particolarmente idoneo alla sosta invernale con picchi di presenza degni di nota. Il Lago di Bolsena e Lago di Martignano, ospitano con regolarità una popolazione svernante che negli ultimi 10 anni è incrementata fino a superare, nel 2019, le 1000 unità, portando a considerare questi 2 bacini aree di rilevante importanza nazionale ed internazionale per la conservazione della specie (Bernoni *et al.*, 2019). Tali recenti addensamenti non sono correlabili ad azioni locali di introduzione o a fughe dalla cattività, risultando dunque frutto di movimenti migratori, presumibilmente attribuibili a popolazioni dell'Europa centro-settentrionale (Spina & Volponi, 2008).

La naturale conseguenza di questo massiccio fenomeno può aver dato luogo alla formazione di piccoli nuclei sedentari che, in seguito a dispersione e colonizzazione di nuove aree hanno inciso sulla crescita dei siti riproduttivi a livello regionale.

Diversa è la situazione in provincia di Latina, dove da anni si registrano all'interno del Parco Nazionale del Circeo casi di svernamento ed estivazione riferiti a pochi

individui senza tuttavia prove certe di avvenute nidificazione (dati personali in [www.ornitho.it](http://www.ornitho.it)). Le altre zone umide della provincia (es. Lago di Fondi e Laghi limitrofi) non si sono rivelate idonee alla presenza della specie, anche in considerazione della scarsità di movimenti migratori che le riguardano (dati personali in [www.ornitho.it](http://www.ornitho.it)).

Tuttavia nel giugno 2023 (presente nota) è stato possibile documentare, per la prima volta, il successo riproduttivo del Fistione turco nel settore del Parco Nazionale del Circeo che ricade nel comune di Latina (LT).

La Check-list degli uccelli nidificanti nella provincia di Latina (Cascianelli *et al.*, 1996), aggiornata al 1995, inquadrava la specie come Migratrice irregolare e Svernante irregolare a testimonianza di quanto quest'anatra fosse rara in quegli anni.

Il Fistione turco risulta tuttora assente come nidificante nelle province di Rieti e Frosinone.

**Ringraziamenti** - Si ringrazia Massimo Brunelli per i preziosi suggerimenti e per la rilettura del testo, Massimo Biondi e Marianna Di Santo per la collaborazione.

## BIBLIOGRAFIA

- Battisti C., Cento M., Circosta A., Coppola M., Fraticelli F., Grillo G. & Muratore S., 2020. Il Fistione turco, *Netta rufina*, nella Palude di Torre Flavia (Italia centrale): apparente incremento delle presenze occasionali. *Alula*, 27 (1-2): 82-85.
- Bernoni M., Brunelli M., Calvario E., Paziani E. & Sarrocco S., 2019. Importanza dei Laghi vulcanici del Lazio settentrionale per la conservazione del Fistione turco, *Netta rufina*, in Italia. *Alula*, 26 (1-2): 147-149.
- Biondi M. & De Vita S., 2005. Primo tentativo di riproduzione del Fistione turco, *Netta rufina*, nel Lazio costiero (Italia centrale). *Gli Uccelli d'Italia*, 30: 70-72.
- Biondi M., 2011. Fistione turco *Netta rufina*. In: Brunelli M., Sarrocco S., Corbi F., Sorace A., Boano A., De Felici S., Guerrieri G., Meschini A. & Roma S. (a cura di). *Nuovo Atlante degli Uccelli Nidificanti nel Lazio*. Edizioni ARP (Agenzia Regionale Parchi), Roma: 76.
- Brichetti P. & Fracasso G., 2003. *Ornitologia italiana*. Vol.1 - Gaviidae-Falconidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Brichetti P. & Fracasso G., 2018. *The birds of Italy*. Volume 1. Anatidae-Alcidae. Edizioni Belvedere, Latina.
- Brunelli M., Calvario E., Cascianelli D., Corbi F. & Sarrocco S., 1998. Lo svernamento degli uccelli acquatici nel Lazio, 1993-1998. *Alula*, 5: 3-124.
- Brunelli M., Calvario E. & Sarrocco S., 2011. Nidificazione di Fistione turco, *Netta rufina*, al Lago di Bolsena (Lazio, Italia centrale). *Alula*, 18: 136-137.
- Brunelli M. & Fraticelli F., 1996. Check-list degli uccelli del Lazio aggiornata a dicembre 1996. *Alula*, 4 (1-2): 60-78.
- Brunelli M. & Fraticelli F., 2010. Check-list degli uccelli del Lazio aggiornata a dicembre 2009. *Riv. ital. Orn.*, 80 (1): 3-20.
- Brunelli M., Fraticelli F. & Molajoli R., 2019. Check-list degli uccelli del Lazio aggiornata al 2019. *Alula*, 26 (1-2): 39-60.
- Cascianelli D., Corbi F. & Corsetti L., 1996. Check-list degli Uccelli della provincia di Latina (Lazio). *Gli Uccelli d'Italia*, 21: 39-59.

- Spina F. & Volponi S., 2008. Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 1 non-Passeriformi. Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma.
- Tellini Florenzano G., Baccetti N., Arcamone E., Meschini E. & Sposimo P., 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992). Provincia di Livorno e Centro Ornitologico Toscano. Quaderni del Museo Provinciale di Storia Naturale di Livorno. Monografie 1.
- Stresemann E., 1943. Die Brutvogel des von Lentini, Sizilien. Orn. Monatsber, 51: 116-122.
- Zenatello M., Baccetti N. & Borghesi F., 2014. Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia. Distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 2001-2010. ISPRA, Serie Rapporti, 206/214.